

Convegno a Torino

Urgente il controllo pubblico sulla Montedison

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO EUGENIO PEGGIO - ANCHE IERI BAGARRE IN BORSA CON MASSICCE VENDITE E ACQUISTI DI SOSTEGNO

Dalla nostra redazione

TORINO, 9. Il problema Montedison è stato discusso ampiamente al convegno organizzato dal Centro studi «Cattaneo» e dalla Federazione piemontese del PRI, dedicato al futuro della chimica.

Nella relazione introduttiva l'on. Giorgio La Malfa ha sottolineato che due commissioni del Parlamento, l'una del Senato e l'altra della Camera, sono al lavoro «per esaminare la situazione dell'industria chimica in generale, e della Montedison in particolare».

La posizione del repubblicano, contraria alla estensione dell'intervento pubblico nel settore chimico, «appare avvolta» ha detto l'on. Peggio «a mascherare la realtà o a tenere aperta una via per una eventuale «riprivatizzazione» della Montedison».

Un proposito di eventuali interventi diretti Peggio ha detto: «Siamo contrari ad essi e a rinvii (non si sa a quando) nella soluzione del problema Montedison».

Il passaggio pieno della Montedison nell'area pubblica pone due problemi: 1) la riorganizzazione del sistema di partecipazione statale; 2) una programmazione democratica con forme di controllo nelle imprese pubbliche.

Il corso della tavola rotonda sulla gestione dell'intervento pubblico nel settore chimico avevano parlato l'on. Gunnella del PRI, il direttore del Sole 24 Ore Mucchi, l'on. Bodrato (sinistra dc). Alcuni interventi interessanti sono venuti dal pubblico non folto ma qualificato che ha seguito le due giornate di convegno nella sala dell'Università di Torino.

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

Due persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita nell'esplosione di una casamatta di fuochi artificiali in provincia di Chieti. Le vittime sono Maria Petacci, di 49 anni, e Nicola Cerulli, di 25, una terza persona, Anna Pichi, di 22 anni, è rimasta ferita all'ospedale di Lanciano (Chieti). I medici si sono riservati la prognosi.



MILANO - Carlo Fioroni lascia il Palazzo di Giustizia accompagnato dal suo difensore Guidotti Serra dopo essere stato interrogato

Dopo la revoca del mandato di cattura disposta dal magistrato

Caso Feltrinelli: si è presentato al giudice il professor Fioroni

Il nome dell'insegnante è legato alle vicende dell'editore milanese morto nello scoppio del traliccio di Segrate - La polizia lo cercava da otto mesi

Il PG della Cassazione

Legittimo l'arresto di Freda e Ventura

Il ventiquattro prossimo la Cassazione, prima sezione penale, discuterà il ricorso presentato dai difensori di Franco Freda e Giovanni Ventura contro il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Milano, D'Ambrosio.

Nei giorni scorsi la procura generale ha depositato il suo parere anche in merito all'ultima richiesta; la revoca del mandato di cattura firmato da D'Ambrosio per le bombe dei dolci di viale Mazzini.

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Tatitante da otto mesi, si è presentato stamattina nell'ufficio del giudice istruttore di Milano, il prof. Carlo Fioroni, un personaggio legato alle vicende del caso Feltrinelli che, a suo tempo, fece parlare molto di sé. In seguito da un ordine di arresto spiccato dal sostituto procuratore di Milano, Fioroni fu arrestato e condotto in carcere.

Il suo nome, come si ricordava, venne associato al caso Feltrinelli quando si scoprì che l'assicurazione per il pallone di Fioroni era stata pagata dal traliccio di Segrate.

Al termine del lungo interrogatorio, Fioroni ha chiesto, anzitutto, una revisione della posizione del governo sull'IVA sia in direzione di alleggerimenti alle piccole imprese che con la riduzione del carico fiscale sui consumi principali.

Nominato a Milano il successore di D'Espinoza

Il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vicepresidente Giacinto Bosco, ha conferito l'ufficio direttivo di Procura di libertà provvisoria presso la Corte d'appello di Milano al dottor Salvatore Paulesu, avvocato generale della Repubblica.

Nella stessa seduta, il Consiglio superiore della magistratura ha anche nominato procuratore di libertà provvisoria presso il tribunale di Milano l'incarico che era di De Peppo il dottor Giuseppe Micale, presidente di sezione della Corte d'appello di Trento.

Una «revanche» per l'impetuoso sarcasmo del «Maestro di Vigeveno». L'operazione punitiva, bisogna dire, non è andata in porto. Le forze democratiche, gli scrittori e lavoratori intellettuali hanno reagito insieme.

tenzione presentarsi perché non credeva «all'imparzialità e alla neutralità delle istituzioni dello stato borghese».

I suoi amici di «Potere Operaio», in quei giorni, non gli furono certo di aiuto, uscendo in farneticanti dichiarazioni di sapore nettamente provocatorio.

Dopo l'intervista, Fioroni non si fece più vivo, inutilmente cercato in Italia e all'estero dalla polizia e dai carabinieri.

Ibico Paolucci

La questura di Roma denuncia «Lotta continua»

La questura di Roma ha denunciato ieri alla Procura della Repubblica il direttore responsabile del quotidiano Lotta continua «per vilipendio delle forze di polizia e pubblicazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

La denuncia si riferisce a due articoli, usciti martedì scorso, nei quali la polizia viene accusata di avere organizzato un attentato - al tribunale di Trento nel gennaio del 1971. Tale denuncia equivarrebbe - si tiene a dichiarare - agli ambienti del Viminale - a una smentita.

CGIL, CISL e UIL per la liberazione dei sindacalisti spagnoli

I segretari generali della CGIL, Lama, della CISL, Storici e della UIL, Vanni hanno inviato un telegramma al ministro degli Esteri, Medici, al presidente del consiglio Andreotti, al presidente del movimento europeo, Petrilli, al presidente e al vicepresidente della commissione CEE Manes e al presidente della Commissione europea, De Guchteneer.

Nella stessa occasione Fioroni inviò anche una lettera all'onorevole procuratore capo della Repubblica De Peppo. In essa egli esprimeva il suo dissenso e la sua indignazione per questo attentato alla libertà di opinione e di associazione.

Lo scrittore Mastronardi in libertà provvisoria

Lo scrittore Mastronardi è stato scarcerato ieri su istanza della difesa.

Mentre l'ISTAT registra l'accelerazione data al carovita

Il più forte rincaro dei prezzi fatto da importatori e grossisti

Il caso della carne - Di quanto è aumentato il prezzo delle case? - L'IVA contro le piccole aziende

La Lega cooperativa denuncerà gli aumenti di listino che i gruppi padronali stanno mettendo a punto

Sardegna

L'esplosione ha fatto crollare la sala da ballo

Un morto finora accertato, tre feriti gravi, un numero imprecisato di feriti più leggeri sono il sanguinoso bilancio provvisorio di uno spaventoso scoppio seguito dal crollo di un stabile di due piani nel centro di Macomer in provincia di Nuoro.

Abruzzo

Lascia 5 figli una delle vittime dello scoppio

L'AQUILA, 9. Due persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita nell'esplosione di una casamatta di fuochi artificiali in provincia di Chieti.

Nuovi dati sull'aumento dei prezzi forniti dall'ISTAT confermano che con l'avvento del governo Andreotti-Malagodi qualcosa di grosso si è mosso sul fronte della speculazione: si tratti della garanzia di impunità o dell'inefficienza del governo, sta di fatto che nel solo mese di settembre l'aumento «medio» in ragione d'anno è stato del 12,5 per cento.

I rincari sono avvenuti soprattutto all'ingrosso e sono stati soprattutto quelli dell'ISTAT, l'altro che esaurienti - al 33,9 per cento in 12 mesi per i bovini da macello.

Proprio ieri il ministro Natali, parlando ad un'assemblea dell'Associazione Allevatori, è tornato a dare la misura dell'incertezza e complicità del governo: ha annunciato alcune parti di circostanza e taciuto su tutte le richieste per il lancio di un «piano carne» da affidare per la realizzazione alle Regioni.

Comunque, se per la carne il rincaro dipende dalle importazioni, il primo passo da fare è quello di mettere alla sbarra il Ma da cosa dipende il rincaro di prodotti abbondanti, come il vino (6,6 per cento), il latte e i prodotti caseari (5,1 per cento)?

Si sono andati ad aspettare Mastronardi all'uscita dal carcere di San Vittore. La notizia che lo scrittore sarebbe stato scarcerato in giornata perché il sostituto procuratore di Milano aveva accolto la istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori, si era diffusa verso mezzogiorno.

Lettere all'Unità

L'impegno di un militante che non si lasciò intimorire dai fascisti neppure il 28 ottobre 1922

Caro direttore, in occasione del 50° anniversario del 28 ottobre 1922, vorrei portare la testimonianza di un militante che non si lasciò intimorire dai fascisti neppure il 28 ottobre 1922.

Dopo il militare, frequentai corsi serali che mi permisero di imparare almeno a leggere. Nel 1921 mi iscrissi al PCI, a casa mia a Ravenna si fondò un primo nucleo con 15 iscritti.

La denuncia si riferisce a due articoli, usciti martedì scorso, nei quali la polizia viene accusata di avere organizzato un attentato - al tribunale di Trento nel gennaio del 1971.

Se il Presidente della Repubblica vorrà cancellare quella macchia, dovrà essere presente alle manifestazioni antifasciste, ma soprattutto, dovrà garantire a tutti gli antifascisti la sua fedeltà alla Repubblica e agli ideali della Resistenza.

PS - Nell'occasione, per tornare al mio impegno di militante ho rinnovato il mio abbonamento a L'Unità per il 1973 e ho sottoscritto 10.000 lire per il partito.

Contano così poco le vite dei militari di leva? Alta Direzione dell'Unità. Il fante Domenico Raguso, con la specializzazione di mortai, è stato estratto dalla FIESA-CISL dal canto suo ha espresso «la più vibrata protesta e indignazione per questo attentato alla libertà di opinione e di associazione».

Giovedì 26 ottobre si concludeva con un assalto notturno una esercitazione a fuoco del Gruppo tattico dell'82° Reggimento paracadutisti «Folgori» (8° Cp. di formazione), sul poligono del M. Ciauricc, presso Spillimbergo (Pordenone).

Con questa lettera non vogliamo fare un'inchiesta, né un'interrogazione. Si tratta di un'altra vittima, in nessun caso saremo chiamati a giudicare i nostri superiori. Vogliamo solo dimostrare che il nostro impegno è vivo e che non si è spento.

LETTERA FIRMATATA (Trieste)

Andreotti e i suoi amici hanno negato i benefici agli ex combattenti

Caro Unità, in questo periodo diversi parlamentari dei partiti di governo ed alcuni giornali filo-governativi trattano con frequenza la vicenda della «30», la famosa legge approvata il 24 maggio 1970 e che concede benefici agli ex combattenti statali, parastatali e dipendenti da enti pubblici.

Ebbene, la gente sprovveduta che legge i giornali borghesi e che crede nella buona volontà dei parlamentari, deve sapere che questa proposta di legge comunista fu bocciata perché il governo Andreotti non volle applicarla.

Se il Presidente della Repubblica vorrà cancellare quella macchia, dovrà essere presente alle manifestazioni antifasciste, ma soprattutto, dovrà garantire a tutti gli antifascisti la sua fedeltà alla Repubblica e agli ideali della Resistenza.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Guido DONATELLI, Romas Mauro DE CANDIA, Milano («Nè le bombe né le minacce fasciste ci hanno impedito di aderire alla Resistenza, dove uniti, operai del nord e del sud, abbiamo militato per poter rinnovare la nostra libertà»).

G.S., Bagnacavallo; Francesco CHIAVONI, Roma (si dichiara d'accordo col lettore che chiede: «Perché non si pubblica il giornale parlo straniero?»); Giovanni PAGLIARDI, Roma (che tramite quest'ufficio di redazione desidera esprimere l'estremo saluto a Giovanni Spampinato, caro compagno ed amico); Canzio BARILE, Roma (che desidera leggere i quali potrebbero essere rieducati per poter riprendere l'uso della parola. Ma gli educatori di Reggio Calabria per lo sviluppo del Mezzogiorno).

Ettore MAIO, Napoli; Ernesto LANZI, Salerno (mette in guardia i funzionari onesti dal pericolo fascista e li invita a prendere l'iniziativa di cambiare gli uomini della pubblica amministrazione); Angela CIGOLINI, Milano; Giuseppe ANGIONE, Cernusco (è un milione di antifascisti che si battono per la libertà di espressione e di stampa).